

Illustre Ministro  
*Gen. Sergio Costa*  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

Illustre Ministro Sergio Costa,

ricordo il nostro incontro a Torino in occasione della sua visita al Museo A come Ambiente nel giugno 2019 di cui sono Presidente con la "mia" sindaca Chiara Appendino.

Le scrivo in qualità di neo Presidente di Elettricità Futura, la principale Associazione del mondo elettrico italiano che unisce produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali, distributori e fornitori di servizi, rappresentando oltre il 70% dell'energia elettrica consumata nel Paese, e vede nella transizione energetica una straordinaria opportunità di innovazione e sviluppo sostenibile per il Paese.

Elettricità Futura esprime apprezzamento per l'impegno del Governo sull'attuazione del *Green New Deal*, con specifico riferimento all'attenzione dedicata allo sviluppo di energie rinnovabili, da ultimo nel Decreto Legge n. 76/2020 recante misure urgenti per la semplificazione. A questo proposito l'Associazione auspica che l'azione del Governo prosegua in interventi normativi univoci e coerenti con l'obiettivo di semplificare e agevolare la produzione di energia elettrica pulita.

In merito, infatti, qualche perplessità emerge da alcune previsioni che a quanto appreso sarebbero contenute nel c.d. Collegato Ambientale 2020 di iniziativa del Governo, riguardo alla installazione di impianti fotovoltaici a terra.

Nel dettaglio il riferimento è alle seguenti disposizioni:

- in materia di consumo di suolo e di rigenerazione urbana: gli impianti fotovoltaici a terra risultano espressamente indicati tra le definizioni di consumo di suolo che, sebbene di carattere reversibile, sembrerebbero sottoposte alle limitazioni previste in generale per il raggiungimento degli obiettivi di consumo a saldo zero entro il 2040, limitazioni che possono essere fissate anche dalle Regioni. **Si ritiene opportuno proporre di non associare l'installazione di impianti a terra alle altre casistiche di consumo di suolo, trattandosi**

**piuttosto di un utilizzo virtuoso diretto ad ottemperare alle stime di incremento della potenza rinnovabile individuate nel PNIEC;**

- in materia di controlli su impianti oggetto di sostituzione dei moduli solari: nel caso di impianti fotovoltaici esistenti, che godono di incentivi, si prevede che se il soggetto responsabile procede alla sostituzione integrale dei moduli, la potenza incentivata non possa essere incrementata. **Al contrario, sarebbe opportuno fare salva in ogni caso la facoltà del proponente di richiedere la partecipazione del progetto di potenziamento, previa verifica del rispetto dei requisiti previsti, ai meccanismi incentivanti vigenti alla data dell'intervento per la quota parte di energia eccedente prodotta. Questa possibilità favorirebbe la finanziabilità bancaria di interventi di rinnovamento del parco impianti esistente, nonché l'ottimizzazione del suolo già coinvolto dalle installazioni originarie. Inoltre, poiché i meccanismi di sostegno sono basati su aste e registri con graduatorie stabilite in base al ribasso del prezzo offerto, si determinerebbe maggiore concorrenza tra gli operatori e maggiori benefici per il sistema.**
- in materia di impianti fotovoltaici a terra su aree classificate agricole: si prevede che la realizzazione degli impianti possa avvenire solo a condizione, tra le altre, che nell'ambito del procedimento di autorizzazione l'area classificata agricola sia verificata dalla Regione come inidonea a usi agricoli. Si ritiene che questa forma di verifica rappresenti un rischio di paralisi per la realizzazione degli impianti. **Sarebbe opportuno prevedere la possibilità di valorizzare a fini energetici terreni agricoli inculti che non sono adibiti all'esercizio delle attività previste dagli imprenditori agricoli dall'articolo 2135 del codice civile.**

In ragione di quanto esposto, Elettricità Futura sarebbe lieta di poter approfondire in modo più dettagliato le proposte avanzate in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi e di rispetto dell'ambiente.

Ringraziandola fin d'ora per la disponibilità, Le pongo i miei più cordiali saluti.

Il Presidente  
Agostino Re Rebaudengo